

FABRIZIO SILVANO

NOTIZIE DI ORNITOLOGIA: NIDIFICAZIONE DI AIRONE CENERINO E DI PENDOLINO IN PROV. DI ALESSANDRIA

SUMMARY - *Ornithological notes: breeding records of Grey Heron Ardea cinerea and Penduline Tit Remiz pendulinus in Alessandria's province (Piemonte, Italy).*

Grey Heron: the Author describes a new heronry along the river Po and besides point out a unusual isolated nest of this species. The total breeding population in Piemonte in 1982 is about of 570 pairs.

Penduline Tit: a nest found along the river Orba appear to be the first sure breeding record in the last thirty years in Piemonte. The principal stages of nest's building are described.

Ardea cinerea

a) Nuova garzaia per il Piemonte

Durante una visita compiuta il 6 aprile 1982 nel tratto di fiume Po scorrente nel Casalese, in provincia di Alessandria, notai la presenza di un buon numero di Garzette *Egretta garzetta*, Nitticore *Nycticorax nycticorax* e alcune decine di Aironi cenerini *Ardea cinerea*. Questo mi portò alla ricerca nella zona di una eventuale garzaia. La garzaia venne in breve effettivamente trovata, situata a poca distanza dal greto del Po, che in questo tratto non è più largo di un centinaio di metri ed è racchiuso da un lato da una prismata e sulla sponda destra dalla scarpata della collina. Su questo terreno, in notevole pendenza, si sono sviluppati alcuni grossi alberi di robinia, alti circa 25 metri, avvolti per quasi tutta la loro altezza da edere; il sottobosco è molto intricato e quasi impenetrabile. Alla data delle osservazioni (effettuate dalla sponda opposta a circa 200 m di distanza), 14 nidi erano occupati da Airone cenerino ed altri 5-6 apparentemente vuoti; tutti erano posti su biforcazioni di grossi rami ad un'altezza compresa fra i 15 e i 20 m dal suolo.

In base ai risultati dei recenti studi sulle garzaie piemontesi (Boano 1976) ed italiane (Barbieri e coll. 1979, Fasola e coll. 1981), oltre alle presenti osservazioni, si possono fissare i seguenti punti:

1) Il numero delle garzaie localizzate in Piemonte oscilla fra 16 (nel 1979) e 14 (nel 1981);

2) di queste solo 9 sono occupate da Aironi cenerini, con una consistenza di coppie per garzaia che varia da 5 a oltre un centinaio;

3) Nel 1982 risultano presenti nel territorio della provincia di Alessandria 5 garzaie, nella quali nidificano circa 300 coppie di Nitticore, 95 di Airone cenerino, 30 di Garzetta e 15 di Airone rosso *Ardea purpurea*.



Fig. 1 - Sito di nidificazione di una coppia di *Ardea cinerea*.

4) quella segnalata risulta la seconda garzaia formata da Aironi cenerini della provincia di Alessandria, l'altra è quella di Valmacca, sul lato sinistro del Po ovvero sulla sponda pavese, ma in provincia di Alessandria;

5) la popolazione italiana di Airone cenerino raggiunge circa le 700 coppie, delle quali oltre 570 nidificanti in territorio piemontese.

b) Nidificazione isolata di Airone cenerino

È risaputo che gli aironi durante il periodo riproduttivo sono gregari e nidificano in colonie più o meno vaste.

Mi sembra pertanto di particolare interesse segnalare il ritrovamento di un nido isolato di Airone cenerino, avvenuto il 31 marzo 1982 nel comune di Tagliolo Monferrato (AL).

Il nido si trova a poche decine di metri da alcune abitazioni ed è posto sulla biforcazione di uno dei rami principali di una rovere che si affaccia nel vuoto, sopra, uno strapiombo di un centinaio di metri sul torrente Stura, quasi di fronte all'abitato di Ovada (Fig. 1).

Al momento del ritrovamento il nido conteneva 4 uova, covate già da alcuni giorni. Un adulto covava, l'altro sostava per lunghi periodi sui rami vicini. Le uova sono schiuse intorno al 20 aprile. Per diversi giorni, successivamente, un adulto, se non disturbato, stava sopra il nido per proteggere i piccoli. Dopo circa 15 giorni, invece, gli adulti arrivavano al nido sempre ad intervalli più lunghi, sino al momento dell'involo.

Non mi sono note segnalazioni di nidificazione isolata e in siti analoghi per l'Italia, ma il fatto è da considerarsi non del tutto eccezionale a livello europeo (cfr. Cramp e Simmons 1977).

Remiz pendulinus

Il 23 marzo 1982 osservai un maschio di Pendolino *Remiz pendulinus* sui bassi rami di un salice lungo il torrente Orba in comune di Silvano d'Orba (AL).

Ritornato in zona il 2 aprile, quasi per caso, notai ad una altezza di circa 5 m da terra un abbozzo di nido che subito ritenni di Pendolino; la prova arrivò poco dopo, quando, allontanatomi di qualche metro, vidi arrivare un maschio della specie con il becco pieno di materiale. Subito l'uccelletto si mise al lavoro intrecciando dall'alto verso il basso alcune fibre vegetali nel ramo a cui era appeso il nido. Questo si presentava ancora come una struttura esile, con due aperture, dalle quali entrava e usciva il costruttore, trasportando in continuazione nuovo materiale vegetale. Nel breve periodo durante il quale rimasi in osservazione (30 minuti), i viaggi si susseguirono ad intervalli di circa 5 minuti; in questo periodo fu sempre il maschio a venire al nido.

Il 10 aprile il nido sembrava ultimato: una lunga treccia di circa 50 cm avvolgeva il ramo di salice e alcuni rametti più piccoli, anch'essi legati in un'unica struttura, servivano da ancoraggio al nido vero e proprio. Uno dei due fori era stato chiuso e quello che restava era stato rifinito in un'ingresso tubolare di alcuni centimetri. Dopo alcuni giorni rividi di sfuggita un individuo entrare nel nido e trattenervisi; pensai si trattasse della femmina intenta alla cova.

Non potendo ritornare sul posto prima della fine di maggio, trovai il nido deserto. Esso fu recuperato e conservato; all'interno conteneva un uovo infecondo.

La specie, dagli anni cinquanta in poi, non è stata più rinvenuta (o almeno segnalata!) come nidificante in Piemonte e vi si osserva più o meno regolarmente durante i passi o d'inverno in alcune zone umide (Boano e Mingozzi 1981).

Riporto infine altri due recenti avvistamenti in prov. di Alessandria:

— un maschio il 21 marzo 1981 lungo il torrente Scrivia in località « Acquedotto Novese » in comune di Novi Ligure (Carrega 1981);

— un maschio il 6 aprile 1982 in una lanca del Po in località Pobietto in comune di Camino Monferrato.

Il Pendolino è specie legata a particolari ambienti palustri e fluviali con rigogliosa vegetazione arborea ripariale.

Solo con la conservazione di questi ambienti si potrà consentire un'eventuale ripresa della specie in Piemonte.

RINGRAZIAMENTI

L'Ufficio Caccia e Pesca dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria ha consentito lo svolgersi di queste ricerche in orario di servizio. Di valido aiuto mi sono stati i Vigili provinciali Ferrari Celestino, Sbarato Bruno e Vercellotti Luigi, compagni durante alcuni sopralluoghi.